

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

- Per sapere - premesso che:

l'importante e delicato sistema di vendita dei giornali; con riferimento agli edicolanti che praticano l'attività in forma esclusiva, è attraversato da un disagio economico che sta originando pesanti malumori tra i gestori;

nel mese di giugno 2009 gli edicolanti della provincia di Oristano si sono fatti portavoce ed interpreti di un malessere diffuso tra gli operatori del settore, che ha generato una vera e propria vertenza sindacale;

gli edicolanti, in base all'Accordo nazionale sulle vendite dei giornali quotidiani e periodici, sono tenuti al pagamento anticipato dei quotidiani, settimanali e riviste;

i giornali sono spesso costretti a ricorrere a prestiti in banca per garantire i pagamenti che di fatto sono delle vere e proprie anticipazioni di cassa a favore delle case editrici e della distribuzione, in particolare per riviste e periodici di lunga permanenza e di difficile vendita;

vi è un evidente squilibrio dei rapporti di forza tra i vari soggetti della filiera, squilibrio che comporta solo obblighi per gli edicolanti e soli diritti per il resto dei soggetti, al punto che editori e distributori decidono quale e quanto materiale scaricare e le relative modalità di pagamento in maniera sostanzialmente unilaterale ed autoreferenziale;

la situazione attuale è drammatica per la quasi totalità degli edicolanti che non riescono più a sopportare il peso di questo penalizzante sistema di pagamento;

c'è il rischio che, stante l'impossibilità per gli edicolanti di garantire ulteriori anticipazioni, l'azienda di distribuzione possa decidere unilateralmente di sospendere la fornitura dei giornali;

le ripercussioni sarebbero dolorose: nella sola provincia di Oristano rischiano di chiudere oltre 200 edicole, con forti ripercussioni sia dal punto di vista economico che culturale -:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti rappresentati in premessa, se le tensioni concernenti la distribuzione e la vendita al dettaglio della stampa abbiano penalizzato o rischino di penalizzare il diritto all'informazione dell'utenza e quali iniziative intenda promuovere o adottare, anche tramite l'Osservatorio per il monitoraggio del mercato editoriale di cui al decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2004, per una positiva soluzione della questione. (4-03568)

PES